



Ministero dello Sviluppo Economico

Art. 148 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Individuazione nell'anno 2020 delle iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

VISTA la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" e, in particolare, l'art. 148, comma 1, il quale ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori;

VISTO, altresì, il testo vigente dell'articolo 148, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che le entrate di cui al comma 1 del medesimo articolo possono essere riassegnate anche nell'esercizio successivo con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per essere destinate alle iniziative del suddetto comma 1, individuate di volta in volta con decreto del Ministro dello sviluppo economico, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, che ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella predetta competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri;

VISTO il DPCM 19 giugno 2019, n. 93, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico e s.m.;

CONSIDERATO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è istituito il capitolo n. 1650, denominato *"Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori"*;

VISTO il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n.160 in cui per il triennio 2020-2022 è previsto per ciascuna annualità l'importo stabilizzato di €25.000.000,00 sul capitolo 1650;

VISTI i decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016 di attuazione della delega di cui alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché le circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 34 del 13 dicembre 2018 e n. 2 dell'8 febbraio 2019, con cui sono state fornite le indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità, cosiddetti IPE, alla luce di quanto disposto dal decreto legislativo n. 93 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 24 ottobre 2019 (registrato dalle Corte dei conti il 18 novembre 2019, n. 1-1014) con cui sono state individuate per l'anno 2019 le iniziative



a vantaggio dei consumatori mediante la strutturazione di una quota parte delle risorse disponibili in bilancio per gli anni 2019-2021 e i successivi atti attuativi;

VISTI i pareri delle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica espressi in occasione dell'adozione del DM 24 ottobre 2019;

RITENUTO opportuno procedere all'individuazione delle iniziative pluriennali che si svilupperanno nel triennio 2020-2022 per l'importo di € 43.000.000,00;

SENTITE le competenti Commissioni parlamentari che hanno espresso il loro parere al Senato della Repubblica in data 7 luglio 2020 ed alla Camera dei Deputati nella seduta del 15 luglio 2020;

VISTI i pareri espressi dalle competenti Commissioni parlamentari, entrambi favorevoli rispetto allo schema di D.M di riparto sottoposto (AG182) ed accompagnato, quello fornito dalla Camera dei Deputati, dall'indicazione di alcune condizioni, ovvero di: *“1) adottare, per gli esercizi a venire, le necessarie iniziative finalizzate ad assicurare la piena attuazione dell'articolo 148 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000; 2) inserire ulteriori e più ampie iniziative a vantaggio del consumatore come previsto dall'articolo 148, comma 1, della legge n. 388 del 23 dicembre 2000, con particolare riguardo e dando priorità a quelle finalizzate: a) al contrasto e alla riduzione della povertà energetica; b) ad un'ampia informazione e diffusione degli strumenti messi a disposizione dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento; c) all'informazione e sensibilizzazione sui temi della finanza etica con particolare riferimento alla possibilità che la stessa divenga strumento per affrontare i cambiamenti sociali ed ecologici”*;

RITENUTO, per tutto ciò che risulta attuabile con il presente atto, di conformarsi alle indicazioni espresse dall'organo parlamentare che in parte corrispondono con quanto l'Amministrazione sta già attuando sulla base di precedenti D.M. di riparto;

Decreta

Art. 1

(Risorse finanziarie)

1. Le iniziative individuate con il presente decreto e riepilogate nell'allegato A sono finanziate nel limite dell'importo complessivo di € 43.000.000,00 per gli anni 2020-2022, mediante le risorse finanziarie disponibili nel "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", con imputazione di complessivi € 16.000.000,00 sull'anno 2020, di complessivi € 13.000.000,00 sull'anno 2021 e di complessivi € 14.000.000,00 sull'anno 2022 ed attuate con le modalità stabilite nel successivo articolo 9.



Art. 2

(Emergenza sanitaria da Covid-19)

1. Per sostenere, in un'ottica di sussidiarietà e tempestività, il far fronte all'emergenza sanitaria e alle conseguenze socio-economiche derivanti dall'epidemia da Covid-19 mediante iniziative di assistenza socio-sanitaria, compreso il sostegno psicologico alla popolazione soprattutto adulta e ai minori, di potenziamento della disponibilità e dell'impiego degli strumenti di comunicazione digitale e di supporto agli sportelli o canali dedicati a favore dei consumatori, secondo le esigenze manifestate, è assegnata, per l'anno 2020, alle Regioni la somma complessiva di € 10.000.000,00, ripartita fra le stesse secondo i seguenti criteri:
 - a) il 50% della somma complessiva è ripartito in proporzione alla popolazione residente in ciascuna Regione, in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2020, come riportato nell'Allegato B del presente decreto;
 - b) il 20% della somma complessiva è ripartito in proporzioni uguali tra tutte le Regioni;
 - c) il restante 30% della somma complessiva è ripartito in proporzione al numero di casi positivi in atto, risultanti dall'ultimo dato ufficiale diffuso dalla Protezione civile alla data di adozione del presente decreto, rispetto alla popolazione residente nella Regione, in base ai dati ISTAT al 1 gennaio 2020, come riportato nell'allegato B del presente decreto;
2. Le Regioni, ai fini del trasferimento, comunicano preventivamente l'indicazione della destinazione delle risorse assegnate ai sensi del comma 1 e gli estremi per l'effettuazione del suddetto trasferimento. Entro e non oltre il termine di 12 mesi dal trasferimento, le Regioni attestano l'avvenuto utilizzo ai sensi del presente decreto e relazionano sugli interventi realizzati.

Art. 3

(Vigilanza, sicurezza e conformità prodotti)

1. Per la realizzazione di iniziative in materia di vigilanza del mercato e controlli sulla sicurezza, conformità e qualità dei prodotti, compresi gli strumenti di misura, e dei servizi, allo scopo di assicurare la piena attuazione della normativa nazionale ed europea in materia, è assegnata, anche ai fini del potenziamento delle attività che fanno capo alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 13.500.000,00.

Art. 4

(Educazione consumeristica)

1. Per la realizzazione di iniziative dirette ad assicurare il rafforzamento della tutela dei consumatori attraverso specifiche azioni nel settore dell'educazione al consumo, comprese quelle da realizzare nell'ambito del sistema di educazione scolastica, volte altresì all'educazione al consumo responsabile e sostenibile, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 1.500.000,00.



Art. 5

(Economia circolare e sostenibilità ambientale)

1. Per la realizzazione di iniziative dirette a garantire una maggiore consapevolezza e coinvolgimento del ruolo dei consumatori attraverso specifiche azioni nel settore dell'economia circolare, della lotta allo spreco alimentare, della sostenibilità ambientale e del contrasto e della riduzione della povertà energetica, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 3.000.000,00.

Art. 6

(Economia digitale)

1. Per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'informazione, la formazione, la sicurezza e la tutela dei consumatori e degli utenti nell'ambito delle comunicazioni digitali, dell'economia e dei mercati digitali, anche nell'ambito scolastico, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 3.000.000,00.

Art. 7

(Comunicazione, informazione e rafforzamento tutele)

1. Per la realizzazione di iniziative destinate ad aumentare la consapevolezza, la conoscibilità, l'efficacia degli strumenti messi a disposizione dei cittadini consumatori attraverso un'adeguata comunicazione ed informazione, per promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo European Consumer Centres network (ECC-Net – Network dei centri europei per i consumatori), per assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti messi a disposizione dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3, in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento, nonché l'informazione e sensibilizzazione sui temi della finanza etica con particolare riferimento alla possibilità che la stessa divenga strumento per affrontare i cambiamenti sociali ed ecologici oltre al contrasto e alla riduzione della povertà energetica, ed altresì il supporto, monitoraggio e verifica delle iniziative comprese quelle del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti, è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza la tutela del consumatore e la normativa tecnica - per il triennio 2020-2022 - la somma di € 2.000.000,00.

Art. 8

(Sportelli regionali del consumatore)

1. Per favorire l'assistenza, l'informazione e l'educazione sull'esercizio dei diritti e delle opportunità previste da disposizioni regionali, nazionali ed europee, in ambito regionale, mediante, in particolare sportelli aperti ai consumatori, è assegnata alla Direzione generale per



il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica- per il biennio 2021-2022 - la somma di € 10.000.000,00.

Art. 9

(Disposizioni attuative)

1. Per la copertura della spesa complessiva delle iniziative previste dagli articoli precedenti, pari ad € 43.000.000,00, saranno utilizzate le somme disponibili di competenza sul capitolo n. 1650 "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori" secondo l'anno di esigibilità dell'impegno.
2. Nei limiti delle risorse di cui al comma 1 effettivamente disponibili sul capitolo di bilancio n.1650 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si provvede ad attivare gli interventi e le iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, mediante l'adozione dei più confacenti strumenti attuativi, tra cui la stipula di convenzioni, l'acquisizione di servizi e l'adozione di decreti con cui disciplinare le modalità di attuazione, gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati.
3. A seguito della verifica sull'andamento delle attività e con riguardo agli obiettivi prefissati, nonché di speciali esigenze sopravvenute, nei limiti dell'importo complessivo di cui al comma 1 il Ministero dello sviluppo economico, con successivi provvedimenti del Direttore generale della direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica si può provvedere a riprogrammare e rimodulare le iniziative di cui agli articoli da 3 a 8 del presente decreto con riguardo agli importi nei limiti del 10%, che all'anno di imputazione degli impegni esigibili.
4. Per la realizzazione degli interventi e delle iniziative di cui agli articoli da 2 a 8 del presente decreto, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, provvede all'impegno delle somme, secondo il principio di esigibilità della spesa ai sensi della normativa vigente, nonché, avuto riguardo all'art. 1, alla riprogrammazione temporale degli stessi in casi di necessità sopravvenute.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma,

IL MINISTRO

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 e s.m.i



ALLEGATO A (art. 1)

Iniziative a vantaggio dei consumatori - art. 148 legge n. 388 del 2000	
a. Emergenza sanitaria da Covid-19 (art. 2)	€ 10.000.000,00
b. Vigilanza, sicurezza e conformità prodotti (art. 3)	€ 13.500.000,00
c. Educazione consumeristica (art. 4)	€ 1.500.000,00
d. Economia circolare e sostenibilità ambientale (art. 5)	€ 3.000.000,00
e. Economia digitale (art. 6)	€ 3.000.000,00
f. Comunicazione, informazione e rafforzamento tutele (art. 7)	€ 2.000.000,00
g. Sportelli regionali del consumatore (art. 8)	€ 10.000.000,00
TOTALE	€ 43.000.000,00



ALLEGATO B (art. 2)

Regioni	Residenti al 1° gennaio 2020 (ISTAT)	% Residenti sulla popolazione	Parametro a) per il riparto del 50% della somma complessiva
Abruzzo	1.311.580,00	2,17	€ 108.647,27
Basilicata	562.869,00	0,93	€ 46.626,34
Calabria	1.947.131,00	3,23	€ 161.294,37
Campania	5.801.692,00	9,61	€ 480.594,40
Emilia Romagna	4.459.477,00	7,39	€ 369.409,42
Friuli Venezia Giulia	1.215.220,00	2,01	€ 100.665,10
Lazio	5.879.082,00	9,74	€ 487.005,15
Liguria	1.550.640,00	2,57	€ 128.450,27
Lombardia	10.060.574,00	16,67	€ 833.387,15
Marche	1.525.271,00	2,53	€ 126.348,78
Molise	305.617,00	0,51	€ 25.316,38
Piemonte	4.356.406,00	7,22	€ 360.871,34
Puglia	4.029.053,00	6,68	€ 333.754,42
Sardegna	1.639.591,00	2,72	€ 135.818,70
Sicilia	4.999.891,00	8,28	€ 414.175,66
Toscana	3.729.641,00	6,18	€ 308.952,04
Trentino Alto Adige	1.072.276,00	1,78	€ 88.824,06
Umbria	882.015,00	1,46	€ 73.063,42
Valle D'Aosta	125.666,00	0,21	€ 10.409,79
Veneto	4.905.854,00	8,13	€ 406.385,93
	60.359.546,00	100,00	€ 5.000.000,00

(1) Troncamento al secondo decimale